



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO**

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge n. 123 del 14 luglio 2008, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS e prevede, per le valutazioni di impatto ambientale di opere, per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Sicilia, nominato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;



VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile per il progetto “*Rimodulazione (aree land side) del Master Plan Aeroportuale dell'aeroporto internazionale di Palermo*”, con nota n. 69996/CIA del 1 giugno 2012, acquisita al prot. n. DVA-2012-14216 del 12 giugno 2012;

PRESO ATTO che in data 7 giugno 2012 è avvenuta la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, ed al conseguente deposito del progetto e dello Studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, sui quotidiani “Il Sole 24 Ore” e “Il giornale di Sicilia”;

VISTA la documentazione trasmessa dal soggetto proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti forniti nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, riportati a pag. 3 del Parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 1453 del 7 marzo 2014, considerati dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 10) dell'allegato II alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., e che gli interventi previsti consistono in:

1. realizzazione di un parcheggio multipiano sul lato Trapani con una capacità di 2400 posti auto;
2. ampliamento, entro il 2015, dell'attuale parcheggio rent car;
3. realizzazione, in prossimità dell'aerostazione, di un parcheggio destinato alla sosta dei bus di linea e turistici, con una superficie complessiva di 9800 mq con un numero di 65 stalli;
4. realizzazione di un nuovo terminal cargo che nasce dall'esigenza di rispondere alla domanda derivante dall'aumento stimato del traffico merci in accordo con i trend europei ed italiani. Il terminal sarà collocato nell'area land side dell'aeroporto, in adiacenza agli attuali ex arrivi (Lato Trapani), per la possibilità che offre tale area di garantire spazi adeguati per il carico e scarico merci, e con un affaccio diretto sul piazzale dove alcune piazzole di sosta verranno dedicate;
5. in relazione alle esigenze di crescita del terminal passeggeri, si è resa necessaria la realizzazione di un edificio servizi che consentirà di liberare il terminal passeggeri dagli uffici degli addetti. Gli spazi destinati agli uffici sono stati individuati sul lato Trapani dell'area land side;



6. miglioramento della dotazione degli standard dei servizi per l'utenza aeroportuale con la realizzazione di servizi integrativi, di supporto alle attività aeroportuali quali uffici direzionali, TWR ENAV e Blocco Tecnico, uffici Handler, servizi air side e potenziamento cabine e reti elettriche, area logistica, area tecnica, spostamento serbatoi carburante (stazione di stoccaggio carburante aeromobili, ampliamento area magazzini e cisterne, pipe-line), la realizzazione di un Hotel di 120 stanze, fronteggiante l'aerostazione, che insiste sul sedime di una attrezzatura già oggi esistente (palazzine ENAC) e di cui è prevista la demolizione;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda le fasi attuative, il Proponente afferma che il Masterplan presentato è riferito ad un arco temporale di quindici anni e prevede tre fasi di sviluppo a breve termine (fino al 2015), medio termine (fino al 2020) e lungo termine (fino al 2025);

PRESO ATTO gli interventi in progetto sono previsti tutti all'interno del sedime aeroportuale o in contesti di adiacenza immediata, non comportando collocazioni interne o anche solo di prossimità con alcuna parte degli stessi Siti Natura 2000;

CONSIDERATO che, con riferimento alle aree della Rete Natura 2000, sono presenti, nella parte sud-occidentale e meridionale dell'area aeroportuale, a distanza di almeno 1050 metri:

- SIC IT020009 "CALA ROSSA e CAPO RAMA"
- SIC IT020021 "MONTAGNA LONGA E PIZZO MONTANELLO"
- ZPS IT020049 "MONTE PECORARO E PIZZO CIRINA"
- IBA 155 "MONTE PECORARO E PIZZO CIRINA"

e, nell'area vasta, le aree naturali protette "La Riserva di Capo Rama" e "La Grotta Puntali";

PRESO ATTO che, con riguardo all'interferenza diretta o indiretta sui SIC e ZPS, per tutti i Siti Natura 2000, il Proponente ha provveduto a redigere la Valutazione di Incidenza Ambientale;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, sulla base dell'istruttoria condotta, ha escluso qualunque tipo di interferenza diretta durante la fase di costruzione tra gli interventi previsti dal Masterplan e i siti in questione;

ACQUISITO il Parere positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 1453 del 7 marzo 2014, assunto al prot. DVA-2014-7423 del 18 marzo 2014, costituito da n. 56 pagine;



ACQUISITO il Parere positivo con prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. n. 11026 del 29 aprile 2014, assunto al prot. DVA-2014-14780 del 19 maggio 2014, e costituito da n. 3 pagine;

PRESO ATTO che alla data odierna non è pervenuto il parere della Regione Sicilia;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente Decreto, e ne costituiscono parte integrante, i seguenti pareri:

1. Parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 1453 del 7 marzo 2014, assunto al prot. n. DVA-2014-7423 del 18 marzo 2014;
2. Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. n. 11026 del 29 aprile 2014, assunto al prot. n. DVA-2014-14780 del 19 maggio 2014;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il provvedimento di valutazione di impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., sulla base di quanto indicato dal proponente, si è provveduto ad una ricognizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e relativi al livello di progettazione oggetto del procedimento di VIA;

sulla base di tale ricognizione sono stati acquisiti i pareri di cui all'elenco riportato a pag. 3 del Parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 1453 del 7 marzo 2014, che sono stati considerati dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo.

Eventuali ulteriori autorizzazioni relative al livello progettuale oggetto della presente valutazione, dovranno essere acquisite prima della conclusione della conferenza dei servizi decisoria.

Sono fatte salve, e quindi non comprese nel presente provvedimento, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione;

CONSIDERATO che per la realizzazione dell'hotel (intervento 8.3), la Commissione Tecnica VIA/VAS ha ritenuto valido quanto evidenziato dalla Soprintendenza dei beni architettonici nel proprio parere, in cui si dispone, con



particolare riferimento all'hotel, di "...trovare una soluzione alternativa..." all'ubicazione dello stesso, al fine di non alterare "...gli equilibri degli elementi che caratterizzano il paesaggio costiero...";

CONSIDERATO che, per la realizzazione uffici direzionali (intervento 7.2) e Foresteria enti di stato (intervento 8.4), la Commissione Técnica VIA/VAS ha rilevato che, da quanto si evince dagli elaborati grafici allegati al progetto, gli edifici ricadono (anche solo in parte) nei 150 m dalla costa in cui vige il vincolo di inedificabilità ai sensi della L.R. n° 78 del 1976 e per i quali non è stata prodotta dal proponente alcuna deroga;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dovere provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale,

DECRETA

la compatibilità ambientale del progetto *"Rimodulazione (aree land side) del Master Plan Aeroportuale dell'aeroporto internazionale di Palermo"* presentato da ENAC, ad esclusione della realizzazione hotel (intervento 8.3) e della realizzazione uffici direzionali (intervento 7.2) e Foresteria enti di stato (intervento 8.4), a condizione che si ottemperi alle prescrizioni cui all'art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

Sez. A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS:

1. In riferimento al nuovo HANGAR che, pur essendo stato previsto di dimensioni contenute, risulta fortemente impattante nel paesaggio circostante, dovrà essere presentato al MATTM, prima dell'esecuzione dell'intervento, un progetto esecutivo con l'indicazione delle opere di mitigazione da adottare per un corretto inserimento nel contesto paesaggistico.
2. In riferimento all'intervento PARCO, poiché si configura come un elemento sostanziale di compensazione degli impatti sull'ambiente, si dovrà massimizzare l'apporto ambientale, approfondendo la progettazione in maniera adeguata, al fine di garantire un'opera di compensazione concreta e la sua vita nel tempo. Si dovrà inoltre prevedere un progetto di riqualificazione naturalistica con l'obiettivo di recuperare la macchia mediterranea, corredato da un piano di gestione e manutenzione. Si stabilisce pertanto che prima dell'esecuzione dell'intervento sia presentato al MATTM un progetto esecutivo che soddisfi detta prescrizione.



3. In riferimento alla problematica del superamento dei limiti di RUMORE nelle zone abitate, perimetralmente limitrofe all'aeroporto, si stabilisce che il proponente prosegua nella direzione intrapresa, fino a garantire quanto previsto dal D.M. 29 novembre 2000. Più precisamente il proponente dovrà partecipare al piano comunale di recupero dei fabbricati esistenti nei dintorni dell'aeroporto e predisporre e attuare, conseguentemente, un piano d'intervento sui ricettori interessati.
4. Al fine di minimizzare i livelli di inquinamento acustico è necessario che il proponente definisca, di concerto con l'ARPA, idonei sistemi di monitoraggio sia per la fase di cantiere sia per la fase post-operam (ossia aeroporto attivo nella nuova configurazione) con l'individuazione della tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili, punti di monitoraggio, modalità e frequenza dei rilievi. In particolare le centraline specifiche per la fase di cantiere dovranno monitorare i punti ritenuti maggiormente sensibili in funzione delle lavorazioni che potrebbero addurre potenziale disturbo. Il piano di monitoraggio, così concordato, dovrà essere sottoposto in approvazione al MATTM prima dell'avvio dei lavori.
5. Riguardo alla condotta di adduzione e di scarico di acqua marina per il recupero di calore, il proponente dovrà:
 - a) redigere un progetto esecutivo che non interferisca in alcun modo con la Posidonia oceanica;
 - b) redigere un progetto dei dettagli tecnici della ripresa e dello scarico delle acque marine al fine di limitare l'impatto sull'ambiente.
 - c) redigere un piano di dismissione dell'opera.

Dovrà dunque essere sottoposto al MATTM il progetto esecutivo delle soluzioni tecniche adottate, coerente con le suddette indicazioni.

Inoltre, si dovrà predisporre un piano di monitoraggio ante-operam (per definire esattamente anche i parametri progettuali) e post-operam, in collaborazione con gli enti competenti, prevedendo idonei punti di analisi nelle zone di prelievo e di scarico delle acque. I risultati del monitoraggio dovranno essere pubblicati sul sito istituzionale del proponente con cadenza prefissata dal piano stesso.

6. Per quanto riguarda il trattamento delle acque reflue, oltre a quelle piovane, il relativo progetto esecutivo dovrà essere preventivamente sottoposto a valutazione da parte del MATTM. Considerate le vaste superfici a disposizione e la distanza tra gli insediamenti esistenti, si dovranno adottare sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche che prevedano il riutilizzo (ad es. irrigazione, antincendio, ecc.) risolvendo conseguentemente anche il problema, sollevato dallo stesso proponente, dell'eventuale emungimento eccessivo della falda ai fini irrigui.
7. Prima dell'inizio dei lavori che comportino la produzione di materiali da scavo, dovrà essere presentato al MATTM il piano di utilizzo ai sensi dell'art. 5 del D.M. 10 agosto 2012, n. 161.
8. Al fine di minimizzare i livelli di inquinamento atmosferico, è necessario che il proponente definisca, di concerto con l'ARPA, tipologia e numero di centraline



fisse e/o mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria, da installare sia per la fase di cantiere sia per la fase post-operam (ossia aeroporto attivo nella nuova configurazione). In particolare le centraline specifiche per la fase di cantiere dovranno monitorare i punti ritenuti maggiormente sensibili in funzione delle lavorazioni che potrebbero addurre potenziale disturbo. Il piano di monitoraggio, così concordato dovrà essere sottoposto al MATTM prima dell'avvio dei lavori.

9. I piani di monitoraggio riferiti a ciascuna componente ambientale individuata dovranno essere costantemente aggiornati di concerto con gli Enti preposti, al fine di tener conto della fisiologica evoluzione che l'aeroporto subirà nel corso degli anni e conseguentemente delle relative ripercussioni sull'ambiente circostante. Tutti i dati raccolti dovranno essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ente proponente, per poter garantire la trasparenza degli stessi.
10. In riferimento alla realizzazione della nuova "porta occidentale" prevista nel progetto di rimodulazione del Masterplan, si dovranno prevedere, nelle successive fasi di progettazione (da sottoporre all'approvazione degli Enti preposti), simulazioni dei livelli di pressione sonora generati dal traffico veicolare e ferroviario, per tener conto non solo della riduzione dell'attuale livello di traffico sul lato sud, ma anche del conseguente aumento di traffico sul lato occidentale.
11. Il tunnel-minimetro sotterraneo (intervento 7.1), che allaccia con una nuova fermata la linea ferroviaria Cefalù-Trapani, dovrà essere oggetto di futura Valutazione di Impatto Ambientale.
12. Resta ribadita l'esclusione di ricorrere a eventuali emungimenti di acqua dalla falda.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoposta a valutazione da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, non appena disponibile.

Sez. B) Prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo:

1. La struttura alberghiera, prevista dal progetto, dovrà essere oggetto di una diversa localizzazione, valutando in primo luogo la possibilità di una ubicazione in prossimità del parcheggio scambiatore, posto a servizio della nuova fermata ferroviaria, già previsto nell'ipotesi progettuale presa in esame.
2. Per quanto riguarda i nuovi corpi di fabbrica, previsti in progetto, dovrà essere garantita la qualità architettonica del progetto sia nell'insieme che per quanto riguarda ogni singolo manufatto, i cui progetti esecutivi dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza competente per la definitiva approvazione.
3. Dovrà essere presentato un progetto di riqualificazione delle aree costiere antistanti e prossime all'area portuale, capace di valorizzare le presenze culturali e naturali che lo caratterizzano. Tale progetto dovrà essere pensato in maniera da essere considerato quale parte autonoma, ma coerente rispetto ad una idea di



massima di riqualificazione del waterfront palermitano, tenendo conto di elaborazioni progettuali già predisposte e/o approvate. L'attuazione di detto progetto coordinato con gli Uffici competenti per la tutela del patrimonio culturale e dell'ambiente, è considerata misura compensativa alla realizzazione delle opere in argomento.

Sez. C) Prescrizioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

I progetti dell'hotel (intervento 8.3), degli uffici direzionali (intervento 7.2) e Foresteria enti di stato (intervento 8.4), dovranno essere sottoposti ad idonea procedura di valutazione ambientale presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni riportate all'art. 1 si provvederà, con oneri a carico del Proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Sez. A)

Prescrizioni: A) 1, 2, 5, 6, 7, 10

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva.

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Prescrizioni: A) 3, 9, 12

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: TUTTE LE FASI

Ente Vigilante: Regione Sicilia.

Prescrizione: A) 4, 8

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva.

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Ente Coinvolto: ARPA Sicilia.

Sez. B)

Prescrizioni: B) 1, 2 e 3

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva.

Ente Vigilante: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Gli esiti saranno comunicati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato a ENAC, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e alla Regione Sicilia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Considerato che le caratteristiche del progetto richiederanno tempi di realizzazione superiori al quinquennio stabilito dall'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, è fissato un termine per la realizzazione delle opere corrispondente al cronoprogramma di progetto, fermo restando che l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro il quinquennio successivo alla data del presente provvedimento autorizzativo, da comunicare per relativa ottemperanza al MATTM.

Il Proponente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le valutazioni ambientali, e trasmetterà al medesimo e al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge 24 novembre 2000, n. 340.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS e al parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Roma li

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO

